



Divisa della Marina Austriaca di inizio del 1800 (Museo Storico Navale - Venezia).

### 3 - LA PRIMA OCCUPAZIONE AUSTRIACA (1798-1805)

#### 3.1 - Il difficile ripristino dell'Arsenale (1798-1799)

Il 18 gennaio 1798 le truppe austriache entrarono a Venezia al comando del generale Johann Klenau (1758-1819) e andarono a posizionarsi, come prima presa di contatto con la città che non conoscevano affatto, a Rialto, in Piazza San Marco e in Arsenale trovandovi una gran desolazione. Tra la folla che assistette al loro ingresso spuntarono diverse bandiere con l'aquila a due teste e si levò più di una voce di benvenuto.

Molte persone considerarono infatti l'esercito di occupazione austriaco quasi un "liberatore" che, anche se non avrebbe ridato l'indipendenza allo Stato Veneto, perlomeno non avrebbe prodotto i danni che il governo fantoccio dei rivoluzionari caserecci della "Municipalità Provvisoria" aveva causato.

Le ruberie dei beni dello stato e di molte opere d'arte (tra cui i "Cavalli di San Marco" e il "Leone del molo" simboli stessi della città), la completa spoliatura dell'Arsenale e il furto delle attrezzature e delle navi della Veneta Marina nonché, dulcis in fundo, la fucilazione in Piazza San Marco di diversi Veneziani che si erano opposti a prepotenze varie dei soldati francesi, avevano oramai fatto tramontare ogni benevolenza verso gli ingenui "municipalisti" nostrani che erano stati usati, in realtà, da Napoleone e dai Francesi come degli utili burattini.

L'Austria era sempre stata, nei secoli precedenti, uno stato essenzialmente "terrestre" e lo stesso Francesco II° (1768-1835) "Imperatore del Sacro Romano Impero" (che nel 1804 sarebbe poi diventato Francesco I° "Imperatore d'Austria") considerava la marina militare "un lusso inutile". Per parte sua avrebbe preferito dedicare le risorse nazionali allo sviluppo commerciale del porto di Trieste creato e potenziato nelle sue strutture già dai tempi dell'Imperatrice Maria Teresa (1717-1780).

Fino all'inizio del 1798 l'unica squadra navale austriaca presente in Adriatico era costituita dalla "Triester Marine" (in italiano la "Marina di Trieste"). Era originariamente formata da una corvetta, due sciacbecchi, due feluche e sedici lance cannoniere a cui si erano aggiunte il 6 luglio 1797, come abbiamo visto, le unità della "Flottiglia Sottile Dalmata" di Zara della Serenissima (una galea, dodici galeotte, quattro sciacbecchi, quattro mezzi sciacbecchi, quattro feluconi e cinque feluche). Era quindi una marina essenzialmente da difesa costiera, ben poca cosa e con obiettivi assai più limitati rispetto alla Veneta Marina che spaziava in tutto il Mediterraneo.

Peraltro, principalmente al fine di cancellare l'odiato ricordo di quanto avevano fatto



Un bel disegno che riproduce le divise della Marina Austriaca di inizio '800.